

MOENA

Italia Nostra critica duramente la riqualificazione voluta da Cassa Rurale e Comune

# «Ex Hotel Corona, quanta arroganza»

MOENA - È scaduto mercoledì il termine per la presentazione delle osservazioni alla Variante al Piano Regolatore Generale degli Insediamenti Storici del Comune di Moena in recepimento di accordo urbanistico proposto da FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno, che intende rimodellare un ambito del centro storico di Moena con la demolizione dell'edificio storico dell'ex Hotel Corona e la ricostruzione di altro volume su altro sedime.

La sezione trentina dell'associazione ambientalista Italia Nostra, da tempo critica sull'opera, è intervenuta con un documento (firmato dalla presi-

dente Manuela Baldracchi) in cui presenta una serie di osservazioni, ritenendo la demolizione di un edificio storico come l'ex Hotel Corona «un atto di assoluto sfregio del documento storico-architettonico che esso costituisce, di completo disinteresse per la tradizione e la cultura del luogo, di arroganza e mancanza di rispetto verso la storia del paese e di chi nel tempo l'ha coltivata, protetta e saputa tramandare».

Tra le critiche avanzate da Italia Nostra, «la manifestazione da parte dell'amministrazione comunale di Moena di una sorta di ostracismo verso l'e-

sercizio del diritto di partecipazione che la normativa prevede e garantisce, per tutti coloro che sono interessati alle scelte di pianificazione territoriale; l'assenza di un dettagliato accordo sottoscritto dalle parti».

Italia Nostra insiste sulla «debolezza del concetto di "rilevante interesse pubblico" di un accordo urbanistico che prevede interventi non precedentemente inseriti nella programmazione comunale: più che di un rilevante interesse pubblico, pare si possa parlare di "interesse pubblico indotto", dove le attività/opere previste non rispondono alla pre-

valente necessità di raggiungimento di obiettivi contenuti in atti programmatici dell'amministrazione, ma risultano più che altro funzionali al conseguimento del vero "rilevante interesse" di questo accordo urbanistico, cioè rendere possibile l'intervento immobiliare richiesto da FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno».

Per quanto attiene il tema del traffico nel centro storico di Moena, «le affermazioni in ordine alla necessità di messa in sicurezza di alcune delle aree destinate alla viabilità non risultano supportate da elementi e dati di riscontro oggettivo».



L'ex Hotel Corona, a sinistra, verrà demolito. A destra la sede della Cassa Rurale